
REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORGIO LA PIRA" DI SAREZZO

Art. 1 – Istituzione e Finalità

L'Amministrazione Comunale istituisce la Commissione Mensa al fine di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso.

L'obiettivo primario del servizio di ristorazione scolastica è quello di garantire ai piccoli utenti un pasto sicuro dal punto di vista nutrizionale e igienico-sanitario ed allo stesso tempo gradevole e la Commissione Mensa si pone come fine il monitoraggio costante del servizio tramite la collaborazione di tutte le parti (Amministrazione comunale, Genitori, Scuole).

La Commissione Mensa esercita un ruolo propositivo e consultivo a supporto delle decisioni dell'Amministrazione Comunale al fine di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto.

La mensa è da considerare, a tutti gli effetti, un importante e fondamentale momento educativo per favorire:

- l'educazione alimentare, con riferimento all'igiene e alla salute;
- l'educazione relazionale, il riconoscimento dei ruoli e delle diversità;
- l'educazione comportamentale, la condivisione e il rispetto delle regole.

La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisico-relazionali attraverso una dieta corretta. L'importanza di un'adeguata educazione alimentare è evidente. L'intento è quello di far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati: per questo motivo le famiglie, sono invitate ad utilizzare il "pasto alternativo" solo in via eccezionale o in seguito ad una motivazione valida.

Art. 2 - Obiettivi

Gli obiettivi specifici della Commissione mensa sono di seguito indicati:

- svolgere un ruolo di collegamento tra l'utenza, la scuola e l'Amministrazione Comunale; a quest'ultima compete l'organizzazione dell'erogazione del servizio mensa nei plessi scolastici di competenza;
- riportare le istanze dei genitori degli utenti;
- monitorare il servizio di mensa scolastica tramite l'uso dell'allegata scheda;
- elaborare proposte di miglioramento;
- favorire la partecipazione e la trasparenza nella gestione del servizio;

- attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento degli utenti e genitori degli utenti in modo da implementare una buona educazione alimentare.

Art. 3 – Ambito di competenza

La Commissione Mensa esercita le proprie attività nell'ambito del servizio di refezione scolastica nelle seguenti scuole:

- . Scuola dell'Infanzia G. Rodari di Sarezzo Valle,
- . Scuola Primaria A. Soggetti di Sarezzo,
- . Scuola Primaria E. Pintossi di Zanano,
- . Scuola Primaria M. Candia di Ponte Zanano.

Art. 4 – Composizione e funzionamento

La Commissione è composta da:

- Presidente del Consiglio d'Istituto (con funzioni anche di Presidente della Commissione Mensa);
- Responsabile dell'Ufficio Servizi scolastici del Comune;
- 1 rappresentante dei genitori per ciascun plesso ove sia presente il servizio di refezione;
- 1 rappresentante del corpo docente per ciascun plesso.

E' inoltre invitato permanente alle riunioni della Commissione mensa l'Assessore alla pubblica istruzione.

La Commissione ha durata corrispondente alla durata del Consiglio di Istituto.

I rappresentanti dei genitori vengono nominati dal Presidente tra i membri del Comitato dei genitori delle rispettive scuole su candidatura degli stessi.

I rappresentanti del corpo docente vengono nominati dal Dirigente Scolastico tra i docenti individuati nel Collegio dei Docenti che prestino assistenza nel servizio di refezione scolastica.

Requisito indispensabile per i membri della componente genitori è che il figlio/a sia iscritto/a al servizio mensa.

Per ogni plesso sarà possibile individuare, tra i rappresentanti dei genitori, un coadiuvante, eccezion fatta per il plesso A. Soggetti che per il numero di aule adibite a mensa e numero di iscritti ne potrà nominare due. I coadiuvanti potranno partecipare esclusivamente ai sopralluoghi come definiti dal successivo articolo 5.

Ogni membro/coadiuvante rappresentante dei genitori può liberamente dimettersi dall'incarico, previa comunicazione al Presidente della Commissione Mensa il quale provvederà a considerare nuove candidature e quindi a nominare un nuovo membro/coadiuvante.

Il Presidente della Commissione Mensa notificherà all'Assessore e al Dirigente Scolastico la composizione della Commissione e i nominativi dei coadiuvanti, tramite comunicazione scritta.

L'atto di nomina garantisce l'autorizzazione ad accedere nei locali oggetto di sopralluogo.

Spetterà all'Amministrazione comunale, se necessario, comunicare i nominativi della Commissione e dei coadiuvanti all'ATS di competenza.

La Commissione Mensa si riunisce almeno una volta a quadrimestre, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale o dall'Istituto scolastico (previo accordo rispetto a luogo e data).

L'avviso scritto per la convocazione della riunione della commissione, contenente l'ordine del giorno, sarà inviato a cura del Presidente della Commissione Mensa entro cinque giorni lavorativi dalla data fissata per la riunione; a tale incontro potrà essere richiesta la partecipazione di altri esperti quali ad esempio un rappresentante del Centro Unico di Cottura (CUC) e/o dell'ufficio tecnico.

Il Responsabile dei servizi scolastici si impegna a redigere un verbale per ciascuna riunione svolta che dovrà poi essere inoltrato alla Dirigenza scolastica e al Presidente della Commissione ai fini della definitiva approvazione da effettuarsi nella successiva seduta.

Il Presidente si impegna a conservare e, a fine mandato, trasmettere al nuovo Presidente la documentazione relativa all'attività svolta.

Art. 5 – Modalità di svolgimento dei sopralluoghi da parte dei genitori

Le visite nei locali ove avviene la consumazione dei pasti sono volte a monitorare la qualità del servizio offerto, presenziando a tutte le operazioni dalla distribuzione al riordino, dalla pulizia alla sanificazione, etc.

Fino a due visite a quadrimestre potranno essere autonomamente decise dagli incaricati ed essere effettuate senza preavviso in tutti i refettori del plesso di pertinenza.

Ulteriori visite potranno essere prese in considerazione dalla commissione qualora presente una specifica esigenza, previo accordo con l'Ufficio Servizi scolastici e alla presenza del Responsabile dell'Ufficio servizi scolastici o suo delegato.

In dettaglio gli incaricati ai sopralluoghi della Commissione Mensa potranno:

- accedere al refettorio o nei locali ove vengono consumati i pasti ed assistere all'arrivo dei pasti, alla distribuzione e al consumo degli stessi;
- monitorare la pulizia degli ambienti dove vengono consumati i pasti e delle relative pertinenze;
- monitorare il rispetto delle diete speciali (quelle servite per motivi culturali e/o religiosi o quelle servite per presenza di allergie e/o intolleranze);
- Assaggiare il pasto al momento del consumo per verificarne la quantità, la qualità sia da un punto di vista organolettico ma anche considerando per esempio le temperature. L'assaggio dei cibi, che deve essere predisposto dal personale addetto alla distribuzione, avviene in un locale separato.

L'attività degli incaricati deve essere limitata all'osservazione per quanto attiene alla distribuzione dei pasti, con l'esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con le sostanze alimentari e con tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

Essi non devono pertanto toccare alimenti e/o utensili e/o attrezzature e/o stoviglie. Durante i sopralluoghi gli incaricati devono evitare di intralciare il normale svolgimento delle attività.

Di ogni sopralluogo effettuato dovrà essere redatta e sottoscritta dagli incaricati presenti una scheda (Allegato 1) che dovrà essere successivamente trasmessa all'Ufficio Servizi scolastici.

Art. 6 Norme igienico e comportamentali

Gli incaricati sono esentati dall'obbligo di fare corsi di formazione per alimentaristi alla precisa condizione che gli stessi non manipolino sostanze alimentari e bevande o utensileria, stoviglie o altri oggetti a loro volta destinati a venire in contatto diretto con gli alimenti.

Gli incaricati non possono in alcun modo manipolare i pasti destinati ai bambini, neanche se si tratta del proprio figlio. Tali membri, ad esempio, non possono condire le preparazioni, non possono sbucciare la frutta o aiutare nella distribuzione.

Durante il sopralluogo gli incaricati si impegnano a svolgere il proprio dovere in modo obiettivo, ad essere rappresentativi di tutti i genitori, nonché a mantenere un comportamento corretto nei confronti del personale;

Al fine di tutelare la privacy non possono essere divulgate notizie, che prima non siano state discusse ed autorizzate dalla Commissione Mensa.

Art. 7 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e sarà in seguito pubblicato sul sito comunale e su quello dell'Istituto comprensivo.

Il presente Regolamento sostituisce ogni precedente atto o disposizione

Allegati:

- 1) Scheda di controllo degli incaricati ai sopralluoghi della Commissione Mensa